

Cagliari

SARDINIA e COMMERCE

100% SARDO e SARDINIA e COMMERCE



WEBINAR SUL RECOVERY FUND

Webinar su "Pnr: le risorse per la missione inclusione e coesione" oggi alle 10.30 su matex tv (in foto l'assessor Alessandra Zedda)

AL VIA LA STAGIONE CONCERTISTICA

Lunedì 28 giugno, alle 18.30, all'Auditorium del Conservatorio recital di pianoforte di Angela Oliviero (nella foto)



SARDINIA e COMMERCE

100% SARDO e SARDINIA e COMMERCE

L'indagine. Report sui concerti dal vivo e sull'attività teatrale: ogni euro investito ne genera tre Spettacoli, sarà un'estate a metà

Gli operatori: «Crollo del 50 per cento, la Regione ci conceda altri 2 milioni»

La cultura non arricchisce solo la mente ma offre tante opportunità economiche. Ed è anche una delle forme più redditizie di investimento: ogni euro di contributo regionale su concerti ed eventi genera un ricavo diretto di poco meno di 3 euro e le ricadute sul territorio sono da 6 a 8 volte superiori, per un totale tra i 30 e i 45 milioni di euro. È questa, in sintesi, la fotografia scattata dal Cuss (Coordinamento unitario dello spettacolo dal vivo in Sardegna che raggruppa 94 imprese culturali, circa l'80% della totalità dei 124 organismi, riconosciute dalla Regione come operatori professionali), che ieri all'Exmà ha presentato il rapporto "I dati dello spettacolo dal vivo in Sardegna", riferito al 2019. Un anno particolare, precedente al disastro causato dalle serrate imposte dal Covid, preso in considerazione come punto di riferimento per tarare i ragionamenti ora gli effetti della pandemia sembrano destinati a sparire. Per il futuro i vertici dell'associazione chiede alla Regione un'integrazione di due milioni di euro.

Centi concas una berritta

Marco Benoni, rappresentante del Cuss ha ben chiare le soddisfazioni e le fatiche per associare le 94 imprese culturali e affrontare il primo step di un percorso che non si annuncia facile. «Abbiamo costituito una rappresentanza unitaria in una regione dove è difficile mettersi d'accordo e confrontarsi con le istituzioni. Lo spettacolo è una vera attività economica, abbiamo promosso una raccolta dati tra i nostri associati per fare un focus su spettatori, in-

I numeri (dati del 2019)

6.832

gli spettacoli

80

i festival

120

le rassegne

1.010.000

gli spettatori

303.000

gli spettatori di spettacoli a pagamento

da 15.40€

la spesa di ogni spettatore

707.000

gli spettatori di spettacoli gratuiti

124

gli operatori finanziati dalla Regione

45 milioni di euro le ricadute nell'Isola di spettacoli e concerti

8 milioni di euro il finanziamento regionale nel 2019

7 milioni di euro il finanziamento regionale nel 2021

Fonte: Coordinamento Unitario dello Spettacolo dal vivo della Sardegna

cassi e contributi». Questi numeri sono stati la base di partenza per chiedere uno sforzo ulteriore in termini di finanziamento alla Regione. «Per il 2021, nel bilancio della Regione approvato in forma tecnica nel mese di febbraio, sono stanziati 7 milioni di euro per lo svolgimento nell'Isola di concerti, spettacoli teatrali

e di danza», evidenzia Benoni.

La Cultura non si taglia

«Negli ultimi 10 anni il contributo regionale ha visto una progressiva riduzione: nel 2011 ammontava a circa 11 milioni di euro», precisa Benoni. «Nel 2019 l'investimento della Regione nello spettacolo dal vivo è stato

di circa 8 milioni, lo 0,08% di un bilancio complessivo di circa 9,5 miliardi». Cifre che andrebbero incrementate, ma che inesorabilmente sono ridotte. «In un momento in cui per tutto il Paese è fondamentale puntare alla ripartenza sociale ed economica, chiediamo alla Regione nell'imminente Assesamento di bilancio, di integrare con almeno 2 milioni di euro, le risorse da destinare allo svolgimento di attività teatrali, musicali e di danza», precisano Vincenzo De Rosa e Monica Pistidda, componenti del Cuss. «Ricordiamo che gli effetti della pandemia hanno causato quasi l'azzeramento dei ricavi per le attività di spettacolo e per ripartire è necessario un sostegno straordinario che assume il significato di un vero investimento».

Numeri e persone

«Questi numeri rappresentano persone, spettatori e addetti ai lavori», spiega Ornella D'Agostino. «Siamo annoiati e indignati. Abbiamo bisogno di essere aiutati, anche per trovare spazi di lavoro adeguati». Di 4203 lavoratori del settore 303 sono a tempo indeterminato, 1103 a tempo determinato e 2797 autonomi.

Estate, su il sipario

La ripartenza sembra imminente, sempre nel rigido rispetto delle norme anti Covid. Benoni fa due conti per la stagione estiva. «Abbiamo perso 5 mesi di programmazione, a fronte di 6.800 spettacoli del 2019 per quest'anno prevediamo di realizzarne circa 3.000». Dotazione minima per dare garanzie alla programmazione. (a. a.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta. L'esperto «Niente promesse: aumentate i fondi o manifesteremo»



«Non vogliamo ridurci a questuanti. Siamo pronti a scendere in piazza». Stefano Chessa, del Cuss, all'ombra del pergolato del giardino dell'Exmà lancia un messaggio ben preciso: massima collaborazione e niente orecchie da mercante. «Stiamo analizzando i dati del rapporto sui dati dello spettacolo dal vivo in Sardegna. Siamo a disposizione di tutti per trovare le soluzioni migliori». Ma niente parole al vento o false promesse: «Siamo pronti a manifestare. Questo rapporto è importante», aggiunge Chessa. «Offre una maggiore consapevolezza sul nostro settore, che crea occupazione». Chessa ribadisce la richiesta di integrare con almeno 2 milioni di euro aggiuntivi, nell'imminente Assesamento di bilancio. «Non stiamo parlando della luna, ma di 2 milioni di euro», cifre tutto sommato non esorbitanti in relazione al totale del bilancio regionale. «È necessario inoltre dare gambe alla legge sullo spettacolo». Un settore che ha necessità di certezze per programmazioni serie per non brancolare nel buio. «È fondamentale l'istituzione di un fondo da 15/20 milioni di euro».

Il totale dei ricavi delle aziende del settore nel 2019 è stato di 23 milioni di euro.

A. A.

RIPRODUZIONE RISERVATA

SARDINIA e COMMERCE
Only made in Sardinia
100% SARDO
Il primo centro commerciale online di prodotti Sardi

La denuncia. Le opposizioni: il sindaco velocizza le procedure «Cultura, contributi in grave ritardo»

«Nessuna notizia sui contributi alla Cultura almeno sino a fine luglio: della pubblicazione delle graduatorie non se ne parlerà fino all'estate avanzata, come ha confermato durante i lavori della Commissione Cultura la dirigente Antonella Delle Donne». Lo denunciano i consiglieri comunali delle opposizioni Francesca Ghirra, Francesca Mulas, Marzia Gilloccu, Matteo Massa, Marco Benucci, Giulia Andreozzi, Anna Puddu, Andrea Dettori, Rita Polo e Matteo Lecis Cocco Ortu.

«Oggi un centinaio tra associazioni, cooperative e società attendono di sapere se rientre-



Il festival Tuttetorile

ranno nel finanziamento messo a bando dal Comune lo scorso 14 aprile, quando gli uffici hanno pubblicato l'avviso per 750 mila euro per progetti di Cultura e Spettacolo. Il bando è stato pubblicato con enorme ritardo: le somme sono sta-

te stanziare il 23 dicembre 2020, il 23 marzo 2021 il Consiglio comunale ha approvato le deroghe per la pubblicazione di un bando semplificato per l'emergenza Covid-19. Il 9 aprile la Giunta dettava agli uffici gli indirizzi per la pubblicazione dell'avviso. Il risultato è che oggi, a metà dell'anno, le circa 150 richieste pervenute sono ancora al vaglio delle commissioni di valutazione. Chiediamo al sindaco, che dopo il ritiro delle deleghe a Paola Piroddi è anche assessore alla Cultura, una accelerazione nelle procedure di assegnazione dei contributi».

RIPRODUZIONE RISERVATA

TORO ASCENSORI
FABBRICA SEDE DOLIANOVA (CA)

- IMPIANTI A KM ZERO
- ASCENSORI SU MISURA
- FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
- TEMPI DI CONSEGNA IMBATTIBILI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- MONTACARICHI
- MONTASCALE
- INCASTELLATURE
- AUSILI PER DISABILI

DOLIANOVA - Località Z.I. Barilella Via Parfleur, 35-40
Tel. 070 743734 Cell. 348 0300431 329 5822568
pierpaolo@toroasc.com - www.pierpaolotoro.com